



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

# sementi news #1

GENNAIO - FEBBRAIO 2017

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 1-2 Parlando di noi**
- 3 La parola ai soci**  
Intervista a Daniela Nati
- 3 Pane al Pane**  
La verità al Tempio di Rasho
- 3 Il tecnico risponde**  
Basse temperature e trattamenti al rame
- 4 Informazioni tecniche**  
Ravanello a semina autunnale  
Trapianto autunnale cicoria ibrida e tipi speciali  
Cavolo da seme - Cipolla da seme  
Bunching onion - Bietola da seme
- 7 Coriandolo da seme**  
Cronaca di un disastro annunciato
- 8 Moltiplicazione delle foraggere**  
Nuovo accordo
- 8 L'angolo della vignetta**  
di Matteo Mazzacurati

## PARLANDO DI NOI

**Il primo numero di Sementi News del 2017 è dedicato alla nostra Cooperativa.**

Non sempre, infatti, è facile ricordare da dove veniamo e quali siano le fondamenta su cui tutti noi continuiamo a costruire quest'azienda. Siamo riusciti a trasformarci da piccola Cooperativa di agricoltori a **leader mondiale del mercato sementiero**. In Italia, una delle zone più vocate al mondo, coltiviamo più ettari dei primi quattro concorrenti stranieri messi insieme.

Per capire da dove siamo partiti, bisogna fare un passo indietro lungo quasi 70 anni. C.A.C. nacque nel lontano 1948 da 18 braccianti e coloni che costituirono la "Cooperativa Agricola di S. Giorgio", con l'obiettivo di riscattarsi dalle gravi condizioni economiche e dalla pesante subordinazione dei vincoli di mezzadria. La scelta di non limitarsi ai soli servizi di aratura e trebbiatura, ma di ampliarsi alla ben più specialistica moltiplicazione di varietà sementiere a contratto, ha permesso negli anni alla Cooperativa uno sviluppo intenso sul piano commerciale, prima fuori dai confini nazionali e poi fuori da quelli europei.

La nostra C.A.C. per continuare a stare sui mercati internazionali e poter calcare la scena da protagonista ha sempre **investito in innovazione di prodotto e di processo**: stabilimenti con ampliamenti ed impianti

tecnologici all'avanguardia, corsi di formazione per far crescere la professionalità dei nostri soci, dei nostri collaboratori e dei nostri dipendenti, attrezzature aziendali per poter permettere alle aziende agricole socie di effettuare tutte le operazioni colturali necessarie per poter ottenere prodotti di qualità.

Il filo conduttore tramandatoci dagli amministratori e dai dirigenti del passato è stato ed è di grande insegnamento, e oggi come allora l'obiettivo aziendale rimane quello di adoperarci con tutte le nostre capacità per creare dei **nuovi vantaggi competitivi nel mercato della moltiplicazione sementiera**, consapevoli che solo così gli attori dell'azienda (clienti, soci, dipendenti, collaboratori) potranno trarne dei benefici.

Pare opportuno fornire qualche dato sugli ultimi investimenti affrontati dalla nostra Cooperativa, a partire dal 2008 ad oggi, per un totale di 23 milioni e 500 mila Euro:

- 1) Impianti Tecnologici  
Euro 9.200.000
- 2) Ampliamento manufatti logistica  
Euro 10.650.000
- 3) Attrezzature di campagna  
Euro 2.600.000
- 4) Investimenti immateriali  
Euro 1.050.000

Ci piace inoltre mettere in evidenza che tutto ciò è stato realizzato con grande sacrificio dei soci. Siamo perciò fieri, in tutti questi anni, di aver aumentato il patrimonio aziendale, di aver avuto una gestione finanziaria pressoché in pareggio, di aver rispettato il listino di liquidazione dei soci, con l'aggiunta delle integrazioni e dei premi qualitativi, e di aver mantenuto un ruolo di primaria importanza nel settore.

C.A.C. conta oggi circa **2.200 soci**, oltre la metà dei quali sono annualmente conferenti (distribuiti tra Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Toscana, Molise e Puglia) ed oltre 200 dipendenti. Inoltre, la Cooperativa ha 5 stabilimenti (3 a Martorano di Cesena, 1 nelle Marche per le provincie di Ancona e Pesaro ed 1 a Termoli in Molise).

La moltiplicazione effettuata dai soci avviene sia direttamente con contratti di conferimento sia con contratti di coltivazione tramite la nostra Organizzazione Produttori.

Il **valore della produzione globale** (compresi i servizi) per il 2016 è di circa 35 milioni e 500 mila euro.

I nostri clienti hanno le loro sedi a livello mondiale. Se vogliamo suddividere per aree geografiche, la composizione dei nostri mercati risulta essere per il 40% formata da clienti Asiatici, per il 40% da clienti europei al di fuori dell'Italia e per il restante 20% da



clienti nazionali.

I principali Paesi nei quali esportiamo sono Olanda, Francia, Germania, Giappone, Corea del Sud e Cina.

Siamo leader nel mercato mondiale della moltiplicazione sementiera grazie alla professionalità della nostra base sociale, alla



scelta dei terreni migliori per condizioni geologiche e climatiche, all'utilizzo di tecniche avanzate e alla continua innovazione.

I punti di forza della nostra Cooperativa sono molteplici: il primo in assoluto è il senso di appartenenza dei nostri dipendenti e dei nostri soci, che, con il loro costante impegno, danno un valore sempre maggiore a questo gioiello denominato C.A.C.

Tra le punte di diamante di C.A.C. vi sono certamente il laboratorio analisi e lo staff tecnico che fornisce assistenza ai Soci.

Dal 2008, il laboratorio di analisi interno per le sementi è accreditato dall'ISTA (Associazione internazionale per le analisi delle sementi); questo significa avere la possibilità di emettere certificazioni sul seme con valore riconosciuto a livello



lo internazionale.

La grande competenza e la specializzazione del personale di laboratorio portano valore aggiunto ai servizi che siamo in grado di offrire ai nostri clienti.

Il reparto di assistenza tecnica è l'anello di congiunzione tra le esigenze espresse dai nostri clienti, la corretta coltivazione in campagna effettuata dai soci e le successive lavorazioni di magazzino.

Oggi la nostra struttura tecnica conta 29 Tecnici professionisti e 35 braccianti a tempo determinato, formati per svolgere lavori tecnicamente innovativi.



caratteristiche poco adatte a certe coltivazioni e viceversa, le variazioni delle varietà colturali ed altri ancora) occorrerà continuare ad investire nel settore dell'assistenza tecnica, con corsi di formazione ed inserimento in organico di giovani per non disperdere il sapere dei tecnici con più esperienza.

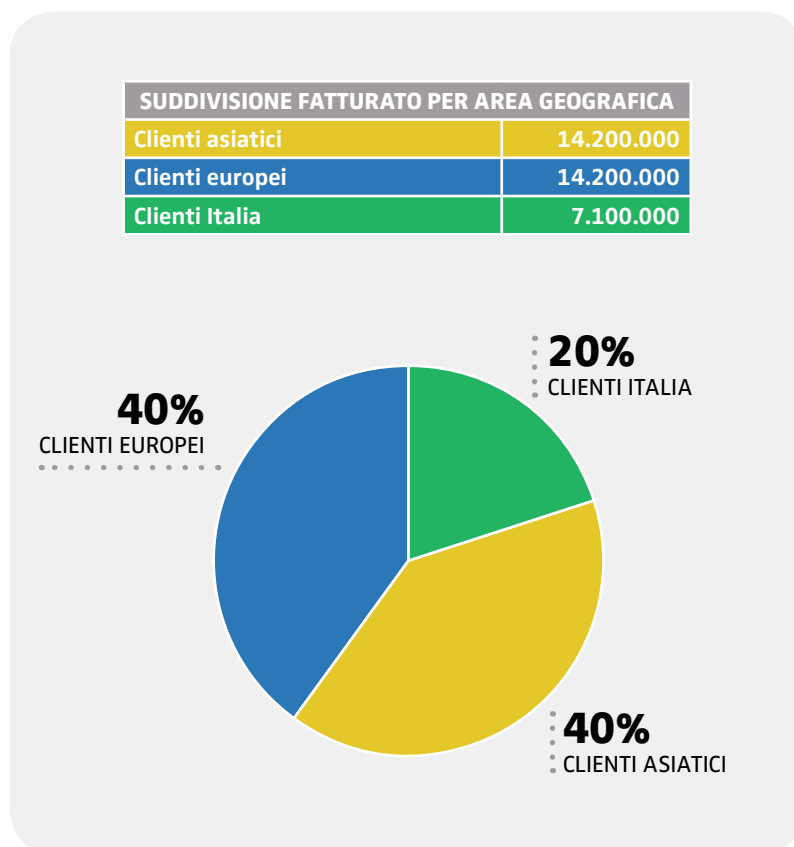
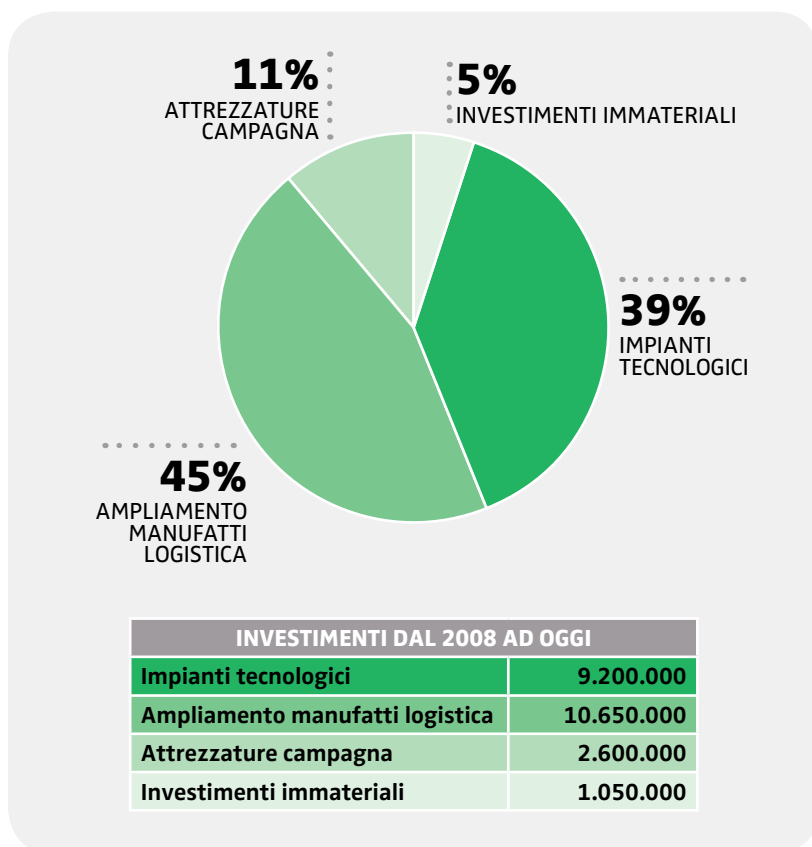
Per C.A.C. la figura del Tecnico di campagna ha sempre rivestito un ruolo di primaria importanza, in quanto i primi risultati da raggiungere sono i valori di produzione e di qualità. Siccome gli agenti che possono intaccare questi risultati sono molti (ad esempio il cambiamento climatico, i terreni con

La Cooperativa comunica con i propri soci attraverso la rivista **Sementi News**, che avete tra le mani o state sfogliando digitalmente. Attraverso il periodico cerchiamo di fornirvi tutte le informazioni fondamentali per il lavoro nei campi, di tenervi aggiornati sull'andamento di C.A.C. e di raccontarvi le novità del settore sementiero a livello nazionale e internazionale. Tutti i soci possono contattare la redazione di Sementi News e contribuire attraverso domande ai tecnici oppure attraverso suggerimenti.

Ciò che non possiamo fare è prevedere il futuro. Come sempre, però, ci impegneremo tutti insieme per dare una risposta agli interrogativi che man mano ci si presenteranno.

Perciò i consigli e le opinioni (anche le più divergenti tra di noi), non dovranno mai restare inespresi.

**Giovanni Piersanti**  
Presidente C.A.C.



# LA PAROLA AI SOCI

## Intervista a Daniela Nati

Per il primo numero di Sementi News del 2017 abbiamo deciso di farvi conoscere una realtà tutta al femminile, quella della **Società Agricola Bellavista**, nata il 19 marzo 2012, condotta dalle sorelle Daniela, Elisa e Michela in collaborazione con la ditta di Riccardo, marito di Elisa.

### Salve Daniela, ci parli un po' della sua azienda...

La nostra non è solo un'azienda, ma una storia d'amore per la terra fatta di unioni di persone, di tempo passato insieme e di passione. Nel 2009, anno della morte di nostro padre, noi sorelle abbiamo deciso di portare avanti e trasformare l'azienda di famiglia. Ad oggi la nostra società si estende su circa 30 ettari fra affitto e proprietà, di cui circa 1/3 a pomodoro da industria, 1/3 a colture da seme e il resto sono viti, medica e cereali; dal 2002, 10 ettari vengono coltivati in biologico. Siamo un'azienda giovane, allegra, declinata al femminile, per noi lo *"stare insieme e il condividere"* è di primaria importanza.

Abbiamo un sito web - [www.agricolabellavista.it](http://www.agricolabellavista.it) - dove parliamo di noi, anche attraverso tantissime foto e filmati.

**Quali sono gli aspetti innovativi apportati nella conduzione dell'azienda?** La scelta delle colture per la produzione aziendale è stata molto importante per la nostra nuova *"gestione al femminile"*. Abbiamo iniziato a produrre semi biologici, in particolare basi-



lico, prezzemolo e insalata, che hanno apportato una nuova rotazione colturale e un reddito aggiunto. Per noi, come azienda, fare agricoltura biologica significa fra le altre cose utilizzare il Metodo Biodinamico e gli EM (Microrganismi Efficaci) specialmente su campo aperto (seminativi e pomodori) e significa anche partire dalla Terra, arricchirla attraverso elementi nutritivi naturali, vitalizzarla e renderla fertile.

### Quali colture da seme produce con C.A.C. e quale suggerimento darebbe alla Cooperativa per migliorarla?

Siamo soci C.A.C. dai primi anni 2000, le sementi sono per noi una coltura di punta; coltiviamo bietole da seme e cavoli in convenzionale e basilico, carote, cicoria, indivia, ravanelli e prezzemolo in biologico; le difficoltà sono sempre tante, da qualche anno soprattutto nel basilico, ma le soddisfazioni aiutano a continuare a credere nel settore sementiero. Ci piacerebbe avere da parte della Cooperativa un po' più di proposte ed un ventaglio più ampio di colture in convenzionale; in alcuni settori, infatti, *"ci sembra difficile entrare"*. Nel contempo ci sentiamo di spendere un attestato di lode ai tecnici, sempre molto presenti e competenti.

■ La Redazione

## PANE AL PANE LA VERITÀ AL TEMPIO DI RASHO

Un film giapponese degli anni '50 aveva predetto ciò che ai nostri tempi hanno decretato gli strumenti di comunicazione sociale via internet: la fine della verità, ammesso (e non concesso) che questa sia mai esistita.

La Verità non esisteva, ma ne esisteva il monopolio, esercitato con modalità più o - più spesso - meno democratica. Per quanto asservito ad interessi di potere, questo sistema era considerato il depositario della "corretta" interpretazione dei fatti e quindi un punto di riferimento per la pubblica opinione.

I sistemi di comunicazione moderni hanno messo in crisi questo modello da "Grande Fratello": internet sembrava poter essere la nuova frontiera della conoscenza che finalmente dava voce in capitolo a chi non ne aveva mai avuta.

La democrazia "dal basso" ha così sfoderato tutto il suo potere ma anche il suo limite; se è vero che le notizie "ufficiali" possono essere sbugiardate da chi è sulla scena dei fatti attraverso un semplice telefono portatile, è altrettanto vero che tale potenza può essere utilizzata per generare notizie false o distorte al fine di manipolare la pubblica opinione.

E le notizie false hanno una potenza molto più devastante di quelle vere, perché sono quelle che la "gente" vuole sentire. Ci sono in internet dei complicati sistemi automatici che tracciano la nostra personalità e ci inviano le notizie che ci compiaccono perché sono affini ai nostri modi di pensare: a queste notizie, vere o false che siano, saremo indotti a credere più facilmente. E diventeremo complici dei nostri manipolatori facendole circolare sui nostri profili "twitter" o "facebook" e condividendole in rete con i nostri "amici"... da strumento della nuova democrazia, internet è così diventato un nuovo strumento della menzogna.

Così noi non sapremo con certezza se la notizia che domani leggeremo sul nostro telefono cellulare sarà vera oppure sarà stata distorta da chi ci vuole manipolare. Come in quel film non sapremo veramente se il protagonista sia stato la vittima o il carnefice: tutto dipende da chi e da come il fatto ci viene raccontato...

**Non esiste Verità al Tempio di Rasho!**

Sonoshi Kuro

## Il tecnico risponde

### BASSE TEMPERATURE E TRATTAMENTI AL RAME

**Perché a basse temperature è sconsigliabile effettuare trattamenti fitosanitari con il rame?**

L'azione del rame è dovuta agli ioni rameici (CU<sup>++</sup>), che liberati in acqua agiscono sulla membrana cellulare e sui processi biochimici della cellula. Questa attività viene usata per combattere funghi e batteri, ma inevitabilmente coinvolge anche la pianta trattata. L'effetto fitotossico dipende dalle caratteristiche del formulato, dalle dosi d'impiego, dall'uso di bagnanti e dalle condizioni ambientali presenti al momento del trattamento. Le basse temperature rallentano l'evaporazione della soluzione acquosa; ciò comporta una maggiore presenza di ioni rameici, e quindi una loro diffusione più ampia all'interno della foglia. Il risultato finale è una vera e propria ustione sui tessuti, dovuta alla rottura delle membrane cellulari, che porta velocemente alla necrosi e al disseccamento della foglia.

Si consiglia, dunque, di prestare molta attenzione sui trattamenti invernali e di evitare di trattare su vegetazioni bagnate.



# INFORMAZIONI TECNICHE

## Ravanello a semina autunnale



Si consiglia di iniziare al risveglio vegetativo la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi**, **agrotidi** e **mosca**. In questo trattamento aggiungere anche un anticrittogamico contro **alternaria** e **peronospora**.

Trattamento da eseguire ai primi di marzo.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
RELDAN 22	Clorpirifos-Metile	lt 1 - 1,5
+ KARATE EXPRES	Lambda-Cialotrina	gr 600
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 1,5
+ ROVRAL PLUS	Iprodione	kg 2
+ ADESIVO		cc 500

## Trapianto autunnale cicoria ibrida e tipi speciali



Al risveglio vegetativo iniziare la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi** e **agrotidi** e contro marciumi al colletto, **botritis** e **sclerotinia**.

Trattamento da eseguire a metà marzo.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KARATE EXPRESS	Lambda-Cialotrina	gr 600
+ EPIK	Acetamiprid	Kg 1
+ PREVICUR ENERGY	Propamocarb +Fosetil Alluminio	lt 1,0

oppure

SIGNUM	Pyraclostrobin + Boscalid	lt 1 - 1,5
+ ADESIVO		cc 500

oppure

SPARVIERO	Lambda-Cialotrina	ml /ha 100 - 150
+ ORTIVA	Azoxystrobin	lt 1
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 1,5
+ THIOPRON	Zolfo Bag.	Kg 2 -3
+ ADESIVO		cc 500

## Cavolo da seme



### APERTURA DEI CAPPUCCI E SOSTEGNI

Dopo aver eseguito il diserbo chimico è bene iniziare la posa dei paletti che dovranno sostenere le piante fino alla raccolta mettendoli, lungo le fila, ad una distanza di 6-7 metri l'uno dall'altro.

Con l'alzarsi delle temperature, i cavoli iniziano la montata a seme, consigliamo quindi di aprire i cappucci eseguendo un profondo taglio a croce per favorire la fuoriuscita degli scapi fiorali. **Occorre ripetere l'operazione dopo 10-15 giorni per aiutare le piante che non si sono aperte bene dopo il primo intervento.**

### CONCIMAZIONE

Per avere una buona vigonia durante la montata a seme consigliamo di apportare 100 unità di azoto per ettaro distribuite in due tempi, 50 unità durante il mese di febbraio e 50 unità all'inizio della montata usando ad ogni intervento uno dei seguenti concimi complessi o azotati:

Prodotto	Dose / ha
NITROPHOSKA BLU 12-12-17	ql 4
SUPER ROBUR 15-5-5	ql 3,5
FRUTTORO SPRINT 14-8-6	ql 3,5
TIMASPRINT 10-5-12	ql 5
SCACCO N.28 28-3-3	ql 2
SOLFATO AMMONICO	ql 2,5
ENTEC 26	ql 2

### DIFESA

Dopo l'apertura dei cappucci e l'inizio della montata a seme eseguire un trattamento contro **cavolaia**, **punteruolo**, **marciumi del colletto**, **sclerotinia** e **alternaria**.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
DURSBAN 75 WG	Clorpirifos	kg 0,70
+ SIGNUM	Boscalid + Piraclostrobin	kg 1
+ ERT 23	Stimolanti, Amminoacidi, Vitamine	lt 3
+ BORFAST	Boro	lt 1

Aggiungere sempre l'Adesivo cc 100/hl

Trattare nelle ore calde della giornata

### ATTENZIONE AI DISERBANTI ORMONICI

È importante sapere che i vapori dei diserbanti ormonici (2-4D, MCPA ecc.), normalmente usati per il diserbo del grano, provocano gravi danni ai cavoli soprattutto al momento della montata a seme e durante la fioritura. Non si devono usare questi tipi di diserbanti in prossimità delle coltivazioni di cavolo da seme.

**In caso di differenze nella montata tra le due linee, problemi sanitari o anomalie di qualsiasi genere, avvertire tempestivamente il tecnico di zona o il collaboratore.**

# INFORMAZIONI TECNICHE

## Cipolla da seme



### Avversità

#### Peronospora della cipolla (*Peronospora destructor*).

È la malattia più grave della Cipolla.

Fondamentale quindi prevenire e anticipare i trattamenti consigliati anche in assenza di piogge intense. Le infezioni si sviluppano maggiormente su colture a fondo valle o in terreni poco ventilati. Sintomi: formazione di macchie decolorate sulle foglie e scapi fiorali. Le parti colpite si ripiegano verso il basso, si ricoprono di una efflorescenza grigiastra e poi disseccano.

### Misure preventive

Intervenire con Sali di Rame o Mancozeb. L'aggiunta di coadiuvanti permette di migliorare la bagnatura delle foglie e la persistenza del prodotto.

Per le varietà sensibili alla botrite aggiungere prodotti specifici antibotritici.

Trattamenti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KOCIDE 2000	Rame idrossido	kg 2
PENNZOZEB	Mancozeb	kg 2,1
SCALA	Pyrimethanil	kg2
+ Bagnante SILWET VELONEX		ml 100

### DISERBO

Il controllo delle erbe infestanti è una pratica molto importante per la coltivazione delle colture da seme.

È bene ricordare, oltre ai danni diretti dovuti alla competizione che le malerbe svolgono nei confronti delle piante coltivate, i danni indiretti dovuti all'inquinamento del seme conferito con aumenti degli scarti di lavorazione. Per i prodotti da utilizzare e le dosi contattare i tecnici.

### CONCIMAZIONE

Fermo restando che il piano di concimazione non può prescindere dalle valutazioni delle caratteristiche del suolo, è opportuno in corrispondenza della sarchiatura apportare 50-60 unità di azoto utilizzando concimi azotati complessi, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
SUPER ROBUR 15-5-5	qli 4
NITROPHOSKA BLU 12-12-17	qli 4,5

## Bunching onion



La **ruggine** e la **peronospora** sono due avversità che possono diventare un problema importante per la coltura. Consigliamo di intervenire per prevenire queste pericolose malattie col seguente trattamento:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ORTIVA	Azoxystrobin	lt 1
+ PENNZOZEB	Mancozeb	kg 2,1
+ Bagnante SILWET VELONEX		ml 100

### CONCIMAZIONI

Per avere la coltura con una buona vigoria al momento della montata a seme consigliamo di concimare entro la fine di febbraio apportando circa 60-70 unità di azoto per ettaro utilizzando concimi azotati o complessi, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
NITROPHOSKA BLU 12-12-17	ql 5
SUPER ROBUR 15-5-5	ql 4
FRUTTORO SPRINT 14-8-6	ql 4
TIMASPRINT 10-5-12	ql 5
SOLFATO AMMONICO	ql 3

### DISERBO

A terreno libero da infestanti consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
MOST MICRO	Pendimetalin	lt 1,5-2

Alla presenza di graminacee già sviluppate intervenire, con temperature superiori a 10°C, con un graminicida specifico:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STRATOS ULTRA	Cycloxydim	lt 2

### Note

Usare 4-500 litri d'acqua ad ettaro.



# INFORMAZIONI TECNICHE

## Bietola da seme

### DISERBO:

#### POST-TRAPIANTO

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BETTER 400	Cloridazon 41,3%	lt 4,5/6
<b>oppure</b>		
GOLTIX	Metamitron 70%	kg 4-6
<b>oppure</b>		
BETTER 400	Cloridazon	lt 3,2
+ GOLTIX	Metamitron	kg 3

#### POST-EMERGENZA (Frazionati)

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BETANAL EXPERT o SUGARBETA PLUS SE	Desmedipham + Ethofusate + Phenmedipham	lt 1,2-1,5
+ GOLTIX	+ Metamitron	lt 1,2-1,5
+ VENZAR	+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
<b>oppure</b>		
BETANAL EXPERT o SUGARBETA PLUS SE	Desmedipham + Ethofusate + Phenmedipham	lt 1,2-1,5
+ BETTER 400	+ Cloridazon	lt 1,6
+ VENZAR	+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5

**In presenza di cuscuta aggiungere: Kerb Flo - Propyzamide 36% 0,7 lt. per ha senza aggiunta di olio bianco.**

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**.  
Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.

**N.B.:** Eseguire il primo trattamento ad infestanti appena nate. Ripetere il trattamento dopo 7-15 gg. a seconda delle infestanti. Utilizzare sempre 2 hl di acqua/ha.

#### POST-EMERGENZA (Unico intervento)

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BETANAL EXPERT o SUGARBETA PLUS SE	Desmedipham + Ethofusate + Phenmedipham	lt 2,5-3
+ GOLTIX	+ Metamitron	kg 2
+ VENZAR	Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
<b>oppure</b>		
BETANAL EXPERT o SUGARBETA PLUS SE	Desmedipham + Ethofusate + Phenmedipham	lt 2,5-3
+ BETTER 400	+ Cloridazon	lt 2,4/3,2
+ VENZAR	Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**. Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.

**N.B.:** Usare circa 3 hl di acqua/ha. Prestare molta attenzione all'aggiunta di olio bianco con temperature elevate.

**Problema inquinamenti da bietole emergenti nei campi di grano.**

Si consiglia di diserbare il grano con prodotti specifici per il controllo di queste bietole, specialmente nelle vicinanze (metri 600/1000) dai campi di bietole da seme.

**Emergenti:** fare particolare attenzione alle coltivazioni di Bietole da orto (rosse da costa ecc...) avvenute o in corso nelle vicinanze.

**Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi al proprio tecnico di zona.**



Nel sito internet [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it) sono presenti tutte le informazioni tecniche aggiornate



# CORIANDOLO DA SEME: CRONACA DI UN DISASTRO ANNUNCIATO

Dopo i tassi di crescita esponenziali che hanno caratterizzato gli investimenti nelle ultime annate agrarie, **il mercato del coriandolo da seme si è definitivamente saturato** e non ci sono prospettive a breve di smobilizzo delle scorte che gli esportatori hanno accumulato nel 2016.

Per un paio d'anni almeno, quindi, le superfici investite con questa coltura saranno ridotte al minimo; un bello shock dopo gli oltre 55.000 ettari - si dice stimati per difetto - messi a coltura nel 2016!

Ma come è possibile che, dopo avere sbandierato il coriandolo sulla stampa nazionale come la coltura del futuro, non si siano saputi leggere i segni del disastro imminente e prendere contromisure per limitare i danni? Il miraggio dei fatturati in espansione deve avere offuscato la razionalità degli operatori, che hanno così smarrito la capacità di interpretare il reale potenziale del mercato e valutato in maniera superficiale le minacce dei nuovi competitori.

L'affidabilità degli importatori indiani - principale mercato di sbocco della spezia - era del resto nota, così come ne è nota la discutibile tendenza allo scarso rispetto degli obblighi che derivano dai contratti che firmano.

Così, dopo la raccolta, invece di affrettarsi a sollecitare il seme ordinato, gli importatori hanno cominciato a sollevare una cortina fumogena fatta di pretestuose questioni di qualità allo scopo non dichiarato di ottenere sconti sui prezzi a suo tempo pattuiti.

In una situazione di pesante eccesso di offerta come quella che si andava delineando, i contratti sono divenuti carta straccia e fra gli esportatori si è scatenata la guerra dei prezzi al fine di accaparrarsi quel po' di mercato ancora recettivo.

A peggiorare la situazione, se ancora ce ne fosse stato bisogno, sono intervenute le politiche protezioniste del Paese importatore che ha posto unilateralmente dei dazi all'importazione del 35%; il mercato è quindi precipitato in una situazione di stallo in cui non si riesce a vendere a nessun prezzo: questa è la realtà attuale.

L'impasse probabilmente è temporaneo e il mercato ripartirà, anche se a ritmi meno sostenuti, ma i tempi per smaltire le scorte non saranno brevi.

La previsione è che serviranno almeno due anni, con prezzi che continueranno ad essere impazziti.

I compratori saranno altresì più esigenti in termini di qualità: solo i lotti migliori troveranno collocazione sul mercato; il resto - seme forato, seme scuro, seme con germinazione al limite di legge - può già essere destinato al macero o al poco redditizio utilizzo energetico.

Uno scenario molto diverso dal passato, dove anche i lotti di qualità scadente e il seme spezzato trovavano la loro collocazione sul mercato; oggi non c'è prezzo per questo prodotto e dal momento che il suo valore di recupero è inferiore ai costi di stoccaggio, la distruzione è l'unica destinazione economicamente conveniente.



Se nel bilancio della coltura si era attribuito un valore a questo sotto-prodotto è chiaro che oggi tale bilancio risulta non essere più corretto e la marginalità si riduce. Aggiungendo a ciò il valore dei lotti che, per varie ragioni, probabilmente saranno rifiutati e i costi nascosti di movimentazione e stoccaggio, il conto economico vira verso il rosso.

Ciascuno a casa sua valuterà se rimanere nel business di questa coltura e quante tonnellate sarà necessario vendere al giusto prezzo per compensare le perdite accumulate nel 2016; ci auguriamo comunque che questa sbornia dall'amaro risveglio sia utile ad evitare altre nel futuro.

Le guerre di prezzo alla lunga portano vantaggio solo a chi compra, ma dal momento che ciclicamente accadono, non siamo poi così sicuri che, a tempo debito, ci si ricordi della lezione.

**Stefano Balestri**

RETI  
SERRE  
CONCIMI  
IRRIGAZIONE  
FITOSANITARI  
IMPIANTISTICA  
PACCIAMATURE

**CA**

**Consorzio  
Agrario  
Adriatico**

via S.Rita da Cascia, 119  
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511  
[www.conorzioagrario.it](http://www.conorzioagrario.it)

**L'ortolano**

**L'ORTOLANO srl**

via CALCONARO, 2425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0547181835 - Fax 05471819280

"Il seme della Qualità"

Semencoop professional  
Simbiosys  
BIG Pack  
FIORAL



# NUOVO ACCORDO PER LA MOLTIPLICAZIONE DELLE FORAGGERE



Lunedì 12 dicembre scorso, Coams, Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi con sede a Cesena, e Assosementi, Associazione che riunisce le aziende sementiere in Italia, hanno rinnovato l'Accordo quadro per la Moltiplicazione delle Sementi Foraggere. L'intesa è stata stipulata a Bologna nella sede della Regione Emilia Romagna da Roberto Guarnieri – Presidente della Sezione Semente Foraggere di Assosementi – e da Alessandro Lualdi – Presidente del Coams, alla presenza dell'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Simona Caselli.

Il nuovo Contratto quadro per la Moltiplicazione delle Sementi Foraggere, che riprende la prima intesa nazionale di filiera per le sementi sottoscritta da Assosementi, Coams e tutte le organizzazioni professionali agricole e cooperative nel 2013, ha validità triennale (anni 2017, 2018 e 2019) e prevede sostanzialmente due principali novità: anzitutto vi sarà un aumento del numero di aziende sementiere aderenti all'Accordo, con conseguente **ampliamento dell'area geografica** interessata; in secondo luogo, oltre a impegni e vincoli più rigidi sul conferimento del seme oggetto di moltiplicazione (sia per le Società Committenti che per i Produttori Moltiplicatori), è prevista la possibilità di **valorizzare il seme che presenta caratteristiche qualitative superiori agli standard base**. Nel nuovo Accordo triennale figura infatti l'adozione di un innovativo sistema di pagamento ai produttori basato su una serie di parametri qualitativi e tecnici (germinabilità, impurità e grado di umidità). In base a questa serie di standard verrà adottato un meccanismo di premi e di penalizzazioni sul prezzo di base.

L'intesa, che interessa una superficie potenziale di circa 35.000 ettari a livello nazionale (oggi è particolarmente interessante in Italia la moltiplicazione di foraggere per il seme di Erba Medica),

oltre a confermare gli schemi di contratto tipo utilizzati dalle ditte sementiere per la stipula degli accordi di coltivazione con le Organizzazioni dei produttori e con le singole imprese agricole, fissa tempi e modalità di pagamento del prezzo stabilito, nonché precise garanzie sotto il profilo della sicurezza fitosanitaria. Il pericolo è proprio quello di una riproduzione di seme non certificata pari a 10-12.000 ettari circa, che creerebbe il rischio di non tracciabilità per tale produzione.

A dire dell'assessore Caselli "L'Emilia Romagna è la regione leader in Italia nella produzione sementiera, con aziende altamente specializzate e un significativo flusso di export. Il rinnovo dell'Accordo Quadro punta a promuovere la produzione di sementi certificate con elevati standard qualitativi e a rafforzare le relazioni di filiera, garantendo un'equa distribuzione del valore tra imprese agricole e ditte sementiere".

La gestione dell'Accordo è demandata al CTEF (Comitato Tecnico Economico Foraggere), il quale verificherà l'applicazione dell'Accordo stesso, con particolare riguardo al monitoraggio di eventuali criticità tecniche, fitosanitarie e organizzative. All'interno del Comitato saranno rappresentate in maniera egualitaria la componente agricola, la parte industriale e le Regioni interessate.

## La Redazione



**sementi  
news**

**MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA  
AGRICOLA CESENATE**  
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



**Direttore editoriale** Giovanni Piersanti  
**Direttore responsabile** Lisa Tormena  
**Redazione** Franco Baldiserrì, Tania Buda, Stefano Balestri, Edmo Tersì, Eros Marfoggia, Michela Corradossi

**Redazione** via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)  
Tel. 0547.643511

### Per scrivere al giornale

**POSTA** C.A.C. UFFICIO SOCI  
via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)

**FAX** 0547.381002

**EMAIL** cac@cacseeds.it  
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

**Impianti e stampa** Brighi e Venturi snc (Cesena)

**Distribuzione gratuita**

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it) (Home → Area Download)